



COPIA

Comune di Piancogno

Provincia di Brescia

Via Nazionale n. 49 - CAP 25052 - C.F. 00948230172 - P.I. 00590410981

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 14/05/2014

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2014

L'anno duemilaquattordici, addì quattordici del mese di maggio si è riunito sotto la presidenza del Sindaco Ghireldi Francesco Paolo il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 20:03, nella sala delle adunanze presso questa sede Municipale; previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto la seduta ha avuto inizio alle ore 20:30.

N.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	GHIROLDI FRANCESCO	si	no
2	TOMASI ELIO	si	no
3	ANTONINI SILVERIO	si	no
4	SCHIAVI GIAN PAOLO	si	no
5	ZEZIOLA ORIETTA	si	no
6	GHEZA STEFANO	si	no
7	PEDRETTI GIACOMINO	si	no
8	MOSCARDI FERRUCCIO ANDY	si	no
9	TOMASONI BENVENUTA	si	no
10	BRUNA VIRGINIA	si	no
11	SCORLINI GIUSEPPE	si	no
12	RONDINI GABRIELE	no	si
13	CRESCI ANDREA	si	no

Totale presenti 12 Totale assenti 1

Partecipa Il Segretario FAZIO dr.ssa Maria G.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

OGGETTO: IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) - ANNO 2014

IL CONSIGLIO COMUNALE

IL SINDACO - PRESIDENTE, da lettura dell'oggetto posto al n. 6 dell'ordine del giorno: "IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELLA COMPONENTE TARI (TASSA DEI RIFIUTI) - ANNO 2014" e cede la parola all'Assessore al Bilancio sig. Schiavi Gian Paolo, per relazionare in merito;

RELAZIONE quindi l'Assessore al Bilancio sig. Schiavi Gian Paolo il quale informa i Sigg. consiglieri che La TARI (tassa sui rifiuti) sostituisce nel 2014 la TARES (Tassa rifiuti e servizi) deperandosi dalla componente servizi indivisibili che, come abbiamo detto precedentemente, vengono convogliati nella TASI (Tributo servizi indivisibili).

Le regole che soggiacciono alla determinazione di tale tassa sono rimaste inalterate e richiamano il DPR 158 del 1999 nel quale veniva indicato per la determinazione della tassa di:

Definire un Piano Finanziario del costo complessivo del servizio di igiene ambientale (considerando Costi Fissi e Variabili).

Implementare le Tariffe sulla base di tale piano, il quale deve essere coperto al 100%, suddividendole tra utenze domestiche e non domestiche, sulla base di coefficienti di produttività potenziale.

Quest'anno rispetto allo scorso anno è stato deciso sulla base di un piano finanziario leggermente più alto (circa 508.000 € rispetto ai 499.000 dello scorso anno) di suddividere, favorendo le utenze non domestiche, le tariffe nel seguente modo:

70% copertura assegnata alle utenze domestiche;

30% copertura assegnata alle utenze non domestiche;

Nel 2013 i costi variabili suddivisi per 65% ut. Domestiche e 35% ut. non domestiche – 50% utenze domestiche e 50% non domestiche per i costi fissi.

Altra scelta, indicata nel regolamento, nella sezione relativa ad esenzioni e riduzioni è stata quella di non far pagare la tariffa alle associazioni senza scopo di lucro sociali e culturali, agli oratori e alle parrocchie. Naturalmente la quota che avrebbero dovuto contribuire viene ridistribuita tra le altre utenze non domestiche.

Altra scelta importante è stata quella di ridurre del 50% nel calcolo e sottolineo calcolo, della tariffa variabile per 3 categorie di utenze non domestiche particolarmente colpite da coefficienti di produttività potenziale molto alti. Tali coefficienti moltiplicatori, come da normativa, sono stati ridotti del 50% nella parte variabile.

Nel complesso queste tre categorie ovvero ristoranti, bar, trattorie, ortofrutta, fioriste, ottengono rispetto al 2013 una riduzione del 35% della tariffa complessiva. Anche qui l'importo da loro non contribuito viene ridistribuito tra le altre utenze.

Per quanto riguarda le utenze domestiche gli importi da pagare, che variano in base alle combinazioni superfici imponibili e componenti nuclei familiari, dovrebbero attestarsi sulle cifre dello scorso anno (che però erano comprensive della quota per i servizi indivisibili). Un aumento, limitato, anche perché di contro la TASI con la bassa aliquota deliberata non inciderà più di tanto nelle tasche delle famiglie;

CHIESTA ed ottenuta la parola, il consigliere di minoranza, Sig. Sorlini Giuseppe dichiara quanto segue: "Ho esaminato la proposta di deliberazione e evidenzio immediatamente che, a mio parere, è necessario argomentare meglio la nuova scelta di questa maggioranza per agevolare alcune categorie che già dall'anno scorso erano particolarmente colpite dall'applicazione della ex TARES e quindi dall'applicazione dei coefficienti di produzione in base alle categorie. Nella proposta delle

deliberazione non è motivato chiaramente la distinzione di applicazione della nuova percentuale tra categorie domestiche e non domestiche. Non condivido la scelta fatta da questa maggioranza ma soprattutto evidenzio la carenza di motivazione di proposta di deliberazione a supporto di una scelta che è palesemente discrezionale. Comprendo che sia difficile illustrare con parole la discrezionalità voluta dalla maggioranza però mi è d'obbligo evidenziare che non mi sembra corretto tirare i numeri come vogliamo noi, perché questa nuova scelta ha come diretta conseguenza un aumento della tariffa perché ciò che viene tolto a queste categorie individuate da questa amministrazione viene ridistribuito su tutte le altre. Inoltre chiedo come mai abbiamo un cambiamento quest'anno delle superfici? Dalla proposta fatta dalla maggioranza prendo atto che il Sindaco sembra aver cambiato idea rispetto a quanto lui stesso aveva dichiarato ai propri cittadini con una lettera inviata e resa pubblica. Oggi questa maggioranza da delle agevolazioni solo ed esclusivamente alle categorie 16 - 17 e 20 ma distribuendo l'onere tolto a queste su tutte le altre?;

INTERVIENE il Sindaco il quale rispondendo al Consigliere di minoranza dichiara che la riduzione del 50% dei coefficienti di produttività potenziale delle categorie 16,17,20 è consentita, quale limite massimo, tecnicamente dal 16/2014 il quale garantisce una più ampia autonomia nella definizione delle tariffe della nuova tassa sui rifiuti. Perciò la delibera con i coefficienti ridotti per le categorie 16,17,20 è valida ed efficace.

La scelta è di discrezionale fatta per aiutare quelle categorie che obiettivamente hanno scontato già nel passaggio da TARSU a TARES un abnorme incremento della bolletta sui rifiuti. Lo stesso DL 16/2014 relativamente a questa maggiore autonomia dei Comuni manifesta la volontà di ridurre l'impatto devastante subito da alcune categorie. Da una nostra analisi, le tre categorie predette sono quelle maggiormente colpite; naturalmente l'altro verso della medaglia è un incremento per le altre utenze non domestiche, (con un rapporto di 3 a 21) ma questo è uno scotto da pagare e sottosta' ad un principio di solidarietà tra contribuenti.

La scelta discrezionale è anche conseguenza della volontà di questa amministrazione resa pubblica nel dicembre 2013, con una lettera da me firmata, nel periodo nel quale il "problema TARES" ha manifestato i suoi effetti, di intervenire in qualche modo per il 2014 per alleggerire il carico tributario particolarmente oneroso, appunto, per alcune categorie. In detta lettera ricordo che avevamo promesso anche la possibilità di rateizzazione (puntuatamente avvenuta per chi ne ha richiesto l'uso) e la possibilità di recuperare risorse nel 2014 per il 2013 il quale però non è potuto avvenire a causa della ormai cronica difficoltà a far quadrare i conti di Bilancio.

Le superfici, a seguito del lavoro a consuntivo dell'Ufficio Tributi sull'archivio contribuenti a seguito dell'emissione delle bollette TARES 2013, sono giocoforza cambiate per aggiustamenti, sgravi e modifiche.

CHIESTA ed ottenuta la parola, il consigliere, Sig. Antonini Silverio dichiara quanto segue: "A seguito della dichiarazione del consigliere di minoranza, Sorlini mi sembra doveroso dichiarare che la tariffa TARI - che prima era TARES, che prima ancora era TARSU, ma alla fine parliamo sempre di rifiuti urbani - mi risulta particolarmente indifferente.

Non è una questione populistica. Ovvio che ogni balzello, come tale, è mai simpatico.

Il fatto è che non si trova metodo per far pagare ai cittadini il servizio in funzione dell'effettivo rifiuto prodotto, ma secondo parametri sempre opinabili. Ciò in tutti i Comuni certo, ma non per questo è più sopportabile.

Per di più, i cittadini di Piancogno, come tutti quelli della bassa Valle, sopportano anche i costi di una mai apertamente dichiarato principio di solidarietà a senso unico per cui il servizio svolto nei nostri Comuni, molto più agevoli di quelli dell'alta Valle, lo paghiamo tutti uguale. E ciò è immodificabile se non con un'azione congiunta delle Amministrazioni interessate che soggiacciono da sempre alla logica del "un Comune un voto" e così, una pletera di Comuni illipuziani, illogici - con i tempi che corrono - condizionano comunità che rappresentano il 60% del totale della popolazione camuna. E' mai possibile che il sindaco di Paisco Loveno (poco più di 100 abitanti)

valga tanto come quello di Darfo Boario Terme (oltre 15000 abitanti), quando c'è da prendere decisioni con riflessi su tutta la popolazione? Dov'è la democrazia?

Per non affrontare in questa sede l'enorme problematica sulla società che gestisce i servizi in Valle Camonica, senza la quale, i nostri Comuni non sarebbero condizionati come lo sono e spunterebbero, mettendo seriamente in gara i servizi, prezzi del 20-30% inferiori almeno. Lo sappiamo tutti, ma nessuno fa nulla!

DOPO di che,

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione l'Assessore al Bilancio sig. Schiavi Gian Paolo, così come sopra riportata;

UDITI gli interventi, così come sopra riportati;

VISTA la Legge 27.12.2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione dell'Imposta Unica Comunale – I.U.C. – dal 1 gennaio 2014 e delle sue componenti TASI e TARI oltre ad una profonda e sostanziale modifica normativa della componente IMU;

EVIDENZIATO pertanto che al 31.12.2013 è cessata l'applicazione della TARES;

VISTO il coordinamento normativo e regolamentare effettuato con il Regolamento Imposta Unica Comunale – I.U.C. e delle sue componenti, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 assunta in data 14 aprile 2014;

CONSIDERATO quindi che il nuovo tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri usati oggi per determinare la TIA, utilizzando il c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a "*disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti*";

VISTO il comma 16 dell'art. 53 della Legge 23.12.2000 n. 388 che prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del Bilancio di Previsione;

VISTO il Decreto del 29 aprile 2014 del Ministro dell'Interno il quale stabilisce che, per l'anno 2014 è ulteriormente differito dal 30.04.2014 al 31.07.2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli Enti Locali di cui all'art. 151 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52,

comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 28.12.2013, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE DEI TRIBUTI COMUNALI PER L'ANNO 2014";

PRESO ATTO che il soggetto appaltatore del servizio raccolta rifiuti Valle Camonica Servi srl ha redatto il piano finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2014 così come riportato nell'allegato 1 della presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che tale piano finanziario è stato completato dal gestore del servizio, ovvero dallo stesso Comune di Piancogno, indicando la parte dei costi ad esso pertinenti e lo scenario tariffario previsto per la copertura totale dei costi del piano;

VISTO che il costo quantificato complessivamente, pari ad una spesa di € 510.303,00, da cui detrarre il contributo MIUR di € 2.500,00, lo stesso divenente € 507.803,00 da coprire con pari gettito per garantire la copertura dei costi al 100%, è stato imputato, sulla base della tipologia dei servizi erogati, per il 70% alle utenze domestiche ed al 30% alle utenze non domestiche;

RITENUTO, pertanto, di approvare il piano finanziario del servizio rifiuti per l'anno 2014 così come riportato nell'allegato 1 della presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale e lo schema di scenario tariffario per l'anno 2014 formulato sulla base dell'ammontare complessivo dei costi del servizio rifiuti e dei coefficienti di ripartizione degli stessi secondo le disposizioni normative vigenti così come riportato nell'allegato 2 della presente deliberazione per formarne parte integrata e sostanziale;

PRECISATO che il gettito derivante dall'applicazione della neo istituita TARI verrà introitato in apposita risorsa del bilancio 2014 in corso di approvazione;

VISTO l'art. 42, comma 2, lett. f), del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (D.L.gs. 18 agosto 2000, n. 267) il quale stabilisce che il consiglio comunale ha competenza in relazione alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.L.gs. 267/2000 e s.m.i., dal Funzionario Responsabile del Servizio Finanziario Dott. Alessandro Fabbrini;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.L.gs. 267/2000;

VISTO lo Statuto comunale;

CON voti favorevoli n. 9 contrari n. 3 (Bruna Virginia, Scorfimi Giuseppe e Cresci Andrea), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, da n. 12 consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

I) DI APPROVARE il Piano Finanziario del Servizio Rifiuti allegato n. 1 alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale di essa.

- 2) DI APPROVARE** i coefficienti e le tariffe della componente TARI dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.) per l'anno 2014 riportate nell'allegato n. 2 alla presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale di essa;
- 3) DI PRECISARE** che il gettito derivante dall'applicazione della neo istituita TARI verrà introitato in apposita risorsa del bilancio 2014 in corso di approvazione;
- 4) DI RINVIARE** la decisione relativa alle modalità di versamento del tributo a specifici provvedimenti, anche in relazione alla dinamica del quadro normativo tutt'ora in fase evolutiva;
- 5) DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio Finanziario l'adozione degli atti conseguenti all'esecuzione del presente atto.
- 6) DI DARE ATTO** del parere espresso in premessa, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs 267/2000.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco - Presidente:

Considerata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento;

Con voti espressi per alzata di mano: favorevoli n. 9 contrari n. 3 (Bruna Virginia, Sorlini Giuseppe e Cresci Andrea), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, da n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to Ghirelli Francesco Paolo

Il Segretario
F.to FAZIO dr.ssa Maria G.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesata deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Il, **- 9 GIU. 2014**

Il Segretario
F.to FAZIO dr.ssa Maria G.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
- E' stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal **- 9 GIU. 2014** al _____, come prescritto dall'art. 134, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza reclami.

- E' divenuta esecutiva il giorno _____

Il,

IL SEGRETARIO COMUNALE
FAZIO dr. Maria G.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Placoggio, 14/05/2014

Il Segretario
FAZIO 
F.to FAZIO dr.ssa Maria G.



CGIND Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati

	CSL	CRT	CTS	AC	Totale CGIND
Dati inseriti da VCS spa	€ 1.224	€ 174.695	€ 98.478	€ 14.599	
Dati inseriti dal Comune	€ 24.200	€ -	€ -	€ 2.500	
Totale	€ 25.424	€ 174.695	€ 98.478	€ 17.099	€ 315.697

CGD Costi Gestione Servizi RSU differenziati

	CRD	CTR	Totale CGD
Dati inseriti da VCS spa	€ 107.653	€ 29.645	
Dati inseriti dal Comune	€ -	€ -	
Totale	€ 107.653	€ 29.645	€ 137.298

CG Costi operativi di Gestione

	CGIND	CGD	Totale CG
Totale	€ 315.697	€ 137.298	€ 452.994

CC Costi comuni di gestione Servizi RSU

	CARC	CGG	CCD	Totale CC
Dati inseriti da VCS spa	€ -	€ -	€ -	
Dati inseriti dal Comune	€ 17.600	€ -	€ 1.600	
Totale	€ 17.600	€ -	€ 1.600	€ 19.200

DATI RIEPILOGATIVI DEL PIANO FINANZIARIO

PARTE FISSA		PARTE VARIABILE	
CSL	€ 25.424	CRT	€ 174.695
CARC	€ 17.600	CTS	€ 98.478
CGG	€ -	CRD	€ 107.653
CCD	€ 1.600	CTR	€ 29.645
AC	€ 17.099		
CK	€ 38.109		
Totale parte fissa IVA compresa	€ 99.832	Totale parte Variabile IVA compresa	€ 410.470

Totale costi Piano Finanziario fissa IVA compresa € 510.303

ALLEGATO 2

Prospetto di calcolo delle tariffe TARI 2014 - Piancogno

Totale RSU kg 1.786.465		Costi da coprire Costi fissi no K 97.332,00 CKn 0,00 Costi variabili 410.471,00 Totale 507.803,00		Distribuzione dati		Distribuzione dati - Totale costi -	
UtENZE	Rifiuti	Costi	Costi	UtENZE	UtENZE	UtENZE	UtENZE
	kg	%	Fissi	Variabili	domestiche	non domestiche	
Ud	1.250.526	70%	68.132,40	287.329,70	70%		
Und	535.940	30%	29.199,60	123.141,30	30%		
Totale	1.786.465	100%	97.332,00	410.471,00	100%	355.462,10	152.340,90

Dati utenze domestiche				Dati utenze non domestiche			
n	Stot(n)	N(n)	Ps	Tariffe		Fissa	Totale
				Fissa €/mq	Variabile		
1	54.666,00	572		0,23	71,16	0,18	0,90
2	67.760,00	584		0,26	142,33	0,46	2,28
3	59.657,00	515		0,29	158,14	0,22	1,08
4	45.404,00	325		0,31	173,96	0,25	1,23
5	15.811,00	82		0,33	229,31	0,61	3,05
6 o più	2.442,00	25		0,35	268,84	0,46	2,28
Totale	245.740,00	2.103				0,55	2,72

Dati riappogativi del piano finanziario			
Parte fissa		Parte variabile	
Spazzamento, lavaggio strade	25.424,00	Raccolta e trasporto	174.695,00
Costi amministrativi	17.600,00	Trattamento e smaltimento	98.478,00
Costi generali di gestione	-	Raccolta differenziata	107.653,00
Costi comuni diversi	1.600,00	Trattamento e riciclo	29.645,00
Altri costi	17.099,00		
Costo d'uso del capitale	36.109,00		
Contributo MIUR	2.500,00		
Totale	97.332,00	Totale	410.471,00

n.	Attività	Tariffe	
		Fissa	Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,18	0,90
2	Campetti, distributori carburanti, impianti sportivi	0,46	2,28
3	Stabilimenti balneari	0,22	1,08
4	Esposizioni, autozioni	0,25	1,23
5	Alberghi con ristorante	0,61	3,05
6	Alberghi senza ristorante	0,46	2,28
7	Casa di cura e riposo	0,55	2,72
8	Uffici, agenzie, studi professionali	0,65	3,23
9	Banche ed istituti di credito	0,33	1,66
10	Negozzi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,64	3,17
11	Edicola, farmacia, tabaccai, plurificenze	0,87	4,33
12	Attività artigianali tipo bottiglie: falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	0,60	2,95
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,67	3,29
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,34	1,74
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,52	2,08
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2,78	6,89
17	Bar, caffè, pasticceria	2,09	5,18
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,01	5,01
19	Plurificenze alimentari e/o miste	0,88	4,37
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,48	8,64
21	Discoteche, night-club	0,94	4,67

